

**ALLEGATO A1**

(rif. art. 7 del regolamento)

SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale

Soggetto proponente

|  |
| --- |
| **Alleanza Agricoltori** |

Titolo

|  |
| --- |
| **Cooperazione Argentina**  Progetto integrato di sostegno allo sviluppo locale in ambito rurale per contrastare l’esclusione sociale promuovendo azioni di formazione, assistenza tecnica e creazione di imprese sociali |

Localizzazione d’intervento

|  |
| --- |
| Argentina – Buenos Aires e Province di Mendoza |

Partner locali del Paese di intervento

|  |
| --- |
| Camera di Commercio Italiana nella Repubblica Argentina con sede a Buenos Aires  Provincia di Salta |

Data di avvio prevista: 1 settembre 2018

Durata prevista del progetto: 15 – quindici mesi

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

|  |
| --- |
| Un problema di fondo in Argentina è quello dell’esclusione sociale che tocca le famiglie e le comunità rurali diffuse capillarmente in tutto il territorio ma presenti soprattutto nelle aree periferiche e nel nord-est del Paese. Il progetto si inserisce in questo contesto per promuovere e migliorare le loro condizioni di vita e l’autosviluppo imprenditoriale. L’azione è finalizzata principalmente a valorizzare forme di gestione associata e consorziata, con la creazione di micro-imprese di produttori rurali e di Imprese Sociali (cooperazione). Nello stesso tempo si punta a realizzare nuove forme di produzione: la promozione dell’orticultura biologica e l’introduzione di tecniche di agricoltura ecologica, nonché il recupero e la valorizzazione delle sementi originarie e dei saperi tradizionali dei piccoli produttori. Questi obiettivi stentano a concretizzarsi in risultati concreti per la carenza di idonee competenze, di strategie e metodi di coltivazione che possano selezionare e migliorare, riproducendole, varietà di sementi adatti, e per la mancanza di supporti che consentano di avviare nuove esperienze gestionali – micro-imprese di produttori associati e cooperazione – atte a migliorare la redditività e quindi la condizione di povertà di queste popolazioni, spesso ai limiti della sopravvivenza. A questo fine si vuole fornire assistenza tecnica e uno specifico bagaglio di esperienze e know how in modo da attivare un processo di crescita, da innescare a partire da una conoscenza e analisi dei bisogni e dall’introduzione di metodologie di pianificazione partecipata, in modo che i beneficiari siano attivi protagonisti delle scelte stesse. Il progetto, di conseguenza interviene rispetto a tre questioni essenziali: quella del miglioramento delle competenze di base formative, anche rispetto alle metodologie in modo da sfruttare meglio e in forma aggiornata le esigenze del mercato e le potenzialità endogene nelle produzioni locali, quella di creare le condizioni e i modelli per sviluppare forme di Imprese Sociali e di autoimprenditorialità, favorendo l’associazione fra i lavoratori e la cooperazione rurale e quella di promuovere modelli di pianificazione partecipata, assieme alla commercializzazione delle produzioni locali. Oggetto dell’intervento sono, oltre alle famiglie rurali, i giovani che possono essere meglio ricettivi nell’attivazione di nuove forme più moderne di gestione e di auto imprenditorialità. Le aree in cui il progetto interviene sono quelle che presentano gli indici di maggior sofferenza rispetto alla condizione sociale delle famiglie rurali: la Città Autonoma di Buenos Aires, dove circa 300.000 persone vivono in quartieri informali, chiamati villas miserias, con un deficit dei servizi basici e la provincia di Salta dove vivono circa 500mila persone, a diversa composizione etnica, al confine della Bolivia, con problemi rilevanti dal punto di vista lavorativo (meno professionalizzati, giovani e donne appartenenti alle diverse etnie autoctone). |

Descrizione del progetto (max 50 righe):

|  |
| --- |
| Obiettivo generale  Obiettivo generale del progetto è l’attuazione di un piano di interventi per promuovere losviluppo locale in ambito rurale promuovendo azioni di formazione, assistenza tecnica e creazione di imprese sociali e micro imprese per sostenere le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica e in stato di povertà. |
| Obiettivi specifici  1. sviluppo della formazione di base e accrescimento delle competenze attraverso l’attuazione di un articolato piano formativo compresa la conoscenza delle metodiche per lo sviluppo della micro-impresa e le cooperative;  2. la valorizzazione delle risorse endogene caratteristiche, come l’orticultura biologica a maggior valore aggiunto e il recupero delle sementi originari, con la rivalutazione delle competenze e del sapere dei popoli indigeni;  3. lo sviluppo della partecipazione delle comunità locali, in particolare con il coinvolgimento delle realtà giovanili, affinché diventino protagonisti attivi del proprio sviluppo;  4. l’attivazione di un Centro Servizi per la promozione dell’autoimprenditorialità e dell’Impresa Sociale;  5. lo sviluppo di iniziative pianificate di marketing per la commercializzazione delle nuove produzioni |
| **I beneficiari diretti** dell’iniziativa sono:   * le persone in disagio sociale ed in particolare le famiglie povere delle comunità rurali che potranno migliorare le loro condizioni reddituali; * i giovani a cui sono dirette le iniziative di auto imprenditorialità e di sviluppo dell’Impresa Sociale * gli operatori dell’intera filiera agricola coinvolti nei nuovi processi organizzative; * il sistema scolastico ed educativo,   **Beneficiari indiretti**  Il progetto produrrà risultati di carattere generale con benefici rivolti a:   * le istituzioni locali in quanto il progetto rientra negli obiettivi di inclusione sociale per la riduzione della povertà e quindi consentirà di migliorare la condizione economica e sociale del territorio; * pianificatori pubblici del territorio e realtà sociali ed economiche collaterali che saranno coinvolte nell’implementazione del progetto; * la popolazione in generale essendo obiettivo del progetto quello di avviare un processo virtuoso di sviluppo locale.   Anche la comunità dei nostri corregionali emigrati, particolarmente presente nel territorio con ruoli di responsabilità sarà coinvolta e usufruirà dei risultati del progetto. Beneficiari indiretti saranno anche gli operatori pubblici che acquisiranno ulteriori competenze nello scambio di esperienze durante l’attuazione del progetto. La comunità del Friuli Venezia Giulia sarà coinvolta nella campagna di sensibilizzazione sociale per favorire una cultura solidale e stimolare un rafforzamento dei legami e dei rapporti con il Paese interessato dal progetto. |
| Risultati attesi  1. Realizzazione percorsi formativi;  2. Addestramento alla gestione su Imprese Sociali e la cooperazione;  3. Creazione di un Centro Servizi per lo sviluppo locale;  4- Creazione strumenti di pianificazione e concertazione  4. Organizzazione eventi di sensibilizzazione e visit study  5. Attività di concertazione territoriale |
| Principali attività  **Attività 1** Attività generali di carattere organizzativo, gestionali e amministrative atte all’attuazione corretta del progetto e alla sua gestione.  1.1 Costituzione di una struttura di coordinamento fra i partner progettuale per la gestione delle attività. Predisposizione dell’Action Plan. Impostazione e gestione delle attività di rendicontazione quadrimestrale e finale di tutti i partner  1.2 Messa a punto di un sistema d’indicatori dettagliati per il monitoraggio quantitativo (schede di rilevazione) e qualitativo (analisi e report degli stahekolder) e dei meccanismi di autovalutazione in itinere e finale.  **Attività 2** Attività di sviluppo della formazione e delle risorse umane in ambito rurale  2.1 Realizzazione di un percorso formativo seminariale di base  2.2 Realizzazione Percorso Formativo finalizzato alla conoscenza delle metodiche per lo sviluppo dell’imprenditorialità, della micro-impresa fra produttori e della cooperazione con 3 moduli seminariali  **Attività 3** Attività per l’implementazione dell’orticoltura biologica. Scambio di metodiche e assistenza  3.1 Attività per il recupero delle produzioni locali.  3.2 Workshop rivolto a 80 unità familiari rurali e a 40 giovani per la riqualificazione nel recupero e catalogazione delle varietà tradizionali, nel recupero delle sementi originarie e sulla valorizzazione delle competenze e del sapere tradizionale rurale verso prodotti di qualità.  3.3 Campagna di diffusione e sensibilizzazione delle culture e prodotti e metodologie tradizionali  Attività di pianificazione, costituzione Centro Servizi e azioni di marketing  **Attività 4** Attività di pianificazione, costituzione Centro Servizi e azioni di marketing  4.1 Introduzione di metodologie di pianificazione partecipata. Analisi e conoscenza dei bisogni e istituzione di un tavolo di concertazione pubblico-privata  4.2 Creazione di un Centro Servizi per l’incentivazione, l’assistenza tecnica e la promozione dell’associazionismo fra produttori, della auto imprenditorialità e di Imprese Sociali.  4.3 Predisposizione linee guida e programma di marketing a sostegno delle micro-imprese dei produttori e delle Imprese Sociali.  **Attività 5** Attività di disseminazione, informazione, coinvolgimento delle realtà del Friuli Venezia Giulia e utilizzazione dei risultati del progetto.  5.1 Attività di sensibilizzazione per promuovere una cultura della solidarietà e favorire l’impegno volontaristico, specie delle giovani generazioni, nelle esperienze di cooperazione  5.2 Attività di sensibilizzazione e momenti di incontro rivolti alla cittadinanza nel Friuli Venezia Giulia ai fini di promuovere una cultura della solidarietà, a creare relazioni e rapporti solidaristici nella comunità regionale.  5.3 Materiale di informazione e pubblicazione |

Costo totale del progetto: 100.000,00 €

Contributo richiesto alla Regione: 59.500,00 € Pari al 59,50 % del costo totale del progetto.